

/ Molto Rev^{do} Padre mio. Non dubito che V.R. per la sua età e per le tante fatiche fatta patirà non poco in questo novo viaggio di Roma, ma tanto maggiore sarà il merito appresso Dio, et l'aiuto dell'istesso Signore tanto sarà anco più grande. A me sarà di grandissima consolatione il vederla, e spero che alla religione la sua presenza sarà di giovamento et utilità notabile. Veramente pare cosa strana che il termine di cominciare la congregatione sia stato determinato per il principio d'ottobre, poiche ogn'uno sà che l'agosto non è mese di far viaggio per terra; et il settembre non è mese d'entrare in Roma, come anco l'ottobre, se non dal mazo in là. Io non mancherò parlarne con il nostro padre Generale, et anco bisognanco con il Papa. Ma quando non si desse ordine per questo, è de iure naturae di non si mettere in pericolo della vita con entrare in Roma di settembre. V.R. verrà con sua commodità a Napoli, e poi di là si piglierà quel partito che converrà. Dimane mandarò l'inclusa al signor cardinale Visconte accompagnata con una mia. Del resto non hò che dirgli, se non raccomandarmi con ogni istanza alle sue sante orationi. Il Signore cardinale Acquaviva è venuto à Roma, e m'hà detto d'esser restato sodisfattissimo delle sue prediche, e non me ne maraviglio perche ancor'io hò gustato tanto bene, quando lei mi fece gratia di venire a Capua. Di Roma 22 di giugno 1607.

Di V.R.

Servo in Christo

Roberto cardinal Bellarmino.

Arch. Postul. Bell.